Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 27 MARZO 1909

Anno V - N. 13

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI COLONNA
In 4a pagina . L. 0,50
„ 3a pagina . „ 1, —
Cenni necrologi . „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger succes sore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 22 Milano, telefono 11-15

Una importante seduta del Consiglio Comunale

(*Seduta del* 24 *Marzo* 1909)

La seduta si annuncia subito pinttosto interessante.

Il Consiglio è quasi al completo. Sono presenti 27 consiglieri; due soli gli assenti Roberto Puricelli ed Alessandro Martegani. Anche il pubbico è assai numeroso ed evidentemente attratto dalla curiosità di seutire le vicende della vertenza sorta fra l'Amministrazione ed il Sottoprefetto.

Raccomandazioni e domande.

Dopo l'appello, il Consigliere *Caroli* fa una raccomandazione al Sindaco perchè sia meglio curata la manutenzione e lo scolo delle acque di Via Umberto I. aggiungendo che reclami in proposito debbono essere stati inoltrati da aicuni cittadini.

Il Dottor *Borgomaneri* fa analoga raccomandazione circa la strada del ponte di Cardano e l'avv. Buffoni chiede che si provveda ad ovviare ai pericoli ed inconvenienti derivanti dalla pozzaugara che si è formata in Piazza d'armi nei pressi del maneggio militare.

Il Sindaco, mentre avverte al Cons. Caroli che nessun reclamo fin'ora gli pervenne per la via Umberto I. assicura però che non mancherà di interessarsi degli inconvenienti lamentati dai signori consiglieri, provvedendo in proposito.

Al Sig. Caroli che domanda poi se il Comune ha dato il suo appoggio alla Esposizione di bestiame promossa dal locale Consorzio Agrario, il Sindaco risponde che la Giunta non solo accolse con simpatia questa iniziativa, accordandole il suo appoggio morale, ma votò anche un sussidio di lire duecento.

E si viene così alla trattazione del primo oggetto posto all'ordine del giorno riflettente la proposta di

Nomina del Custode delle Carceri

Il Sindaco fa un breve riassunto della questione per chiarire al Consiglio le ragioni che hanno determinato il grave conflitto col Sottoprefetto. Ricorda che, resosi dimissionario il defunto carceriere, si era deliberato dalla Commissione delle carceri, presieduta dal sottoprefetto stesso di aumentare lo stipendio, di assicurare la pensione, di migliorare le condizioni del carceriere e d'indire un concorso per aver modo di scegliere una persona adatta e giovane.

La Giunta, cui spetta per legge di fare le proposte al prefetto, indisse, analogamente alla delibera della Commissione delle carceri, il concorso sulle condizioni stabilite dalla legge, e coi miglioramenti votati.

Le disposizioni di legge imponevano appunto il limite di età e precisamente all'art. 20 del Regio Decreto 6 Luglio 1890 cioè « non maggiore di 40 anni e non minore di 24 ». Bandito il concorso pochi risposero all'appello e non potè concorrere il sig. Quattrini che aveva 54 anni e quindi di parecchio superata l'età stabilita dalla legge; La Giunta, in base alle risultanze, ed in forza dell'art. 100 del Regolamento 19 Settembre 1899, per cui la nomina deve essere fatta « *dal prefetto su proposta della Giunta del Comune capoluogo di mandamento* », mandava la terna al Prefetto proponendo la nomina del concorrente migliore D'Enfemia Alfredo, Vigile Urbano.

La pratica veniva spedita al sottoprefetto e poco dopo *in un* abboccamento avvenuto fra Sindaco e sottoprefetto, quest'ultimo pregava il Sindaco a voler pazientare qualche tempo perchè tirando un po in lungo la nomina definitiva del custode, il Quattrini potesse passare l'inverno, stagione più difficile per trovare un'occupazione, sicchè verso il febbrajo avrebbe poi annullato il precedente concorso e se ne sarebbe fatto un nuovo omettendo magari il requisito del limite di età al che il Sindaco rispondeva che per conto suo non aveva alcuna difficoltà a temporeggiare fino a febbraio ed anche ad indire un nuovo concorso, osservava però che al limite d'età non potevasi derogare essendo tassativamente stabilito dalla legge. Un mese dopo circa, il 5 febb. e poi nuovamente il 24 *febbrajo* sollecitava una decisione al sottoprefetto, senza che questi nemmeno si degnasse rispondere. Allora e precisamente l'11 Marzo scriveva in merito al Prefetto di Milano ed il 13 gli giungeva una lettera del sottoprefetto che lo avvertiva di aver proposta la nomina del Quattrini e pochi di appresso gli veniva comunicato il relativo decreto prefettizio. Allora, giustamente indignato per l'inqualificabile procedere del sottoprefetto, gli scrisse protestando e ne seguì uno scambio di lettere vivaci.

La Giunta pienamente concorde nella protesta contro questo arbitrio prefettizio fatto in isfregio all'amministrazione, ha deliberato di proporre al consiglio di ricorrere alla 4.ª Sezione del Consiglio di Stato, proposta concretata in un ordine del giorno che verrà messo in votazione.

Prima di chiudere però sente di dover dichiarare che in tutta questa molesta vertenza egli non fu mosso da alcun risentimento personale contro la persona chiamata a coprire la carica di custode del carcere, ma unicamente si è ispirato al rispetto della legalità ed all'interesse del servizio.

Il discorso del Sindaco viene accolto da tutto il consiglio con evidenti segni di approvazione e di solidarietà.

Viene quindi messo in votazione il seguente ordine del giorno che è approvato ad unanimità:

« *Il Consiglio comunale Visto il Decreto* 13 *marzo* 1909 *N.* 8776 *con cui il signor Prefetto di Milano ha nominato il signor Quattrini Angelo fu Giuseppe al posto di custode del Carcere Mandamentale di Gallarate;*

ritenuto che detta nomina è stata promossa da questo signor Sottoprefetto:

a) *all'infuori del concorso bandito in base alla delibera di Giunta* 16 *settembre* 1908 *approvata con visto sottoprefettizio* 10 *ottobre succ. N.* 5540, *ed altra delibera di Giunta* 6 *novembre* 1908 *resa esecutiva con decorrenza di termini a sensi dell'art.* 208 *della legge comunale e provinciale;*

b) *senza tener conto alcuno della proposta fatta dalla Giunta municipale con suo atto* 30 *dicembre* 1908, *e perciò in aperta violazione al disposto dello ultimo capoverso dell'art.* 160 *del regolamento* 19 *settembre* 1899 *N.* 394;

considerato che con la suddetta nomina irregolare ed illegale è doveroso inoltrare ricorso a tutela della legge e della dignità della amministrazione comunale;

richiamato l'art. 329 *della vigente legge comunale e provinciale* 21 *maggio* 1908 *N.* 269;

visto l'art. 32 *del Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato approvato con R. Decreto* 17 *Agosto* 1907 *N.* 638 *ed i relativi regolamenti;*

Delibera

di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il succitato Decreto Prefettizio per eccesso di potere e violazione di legge e munisce il signor Sindaco d'ogni facoltà per esperire le relative pratiche nei modi e forme di legge. »

Per l'Acquedotto

Esaurito queste importante oggetto, si approva in seconda lettura la delibera consigliare 10 febbraio u. s. circa il pagamento del terreno acquistato dal signor cav. Pietro Bellora per l'impianto dell'acquedotto.

Al cons. *Spaini*, il quale chiede notizie dei lavori relativi all'impianto tanto desiderato dell'acquedotto, il Sindaco risponde che fin'ora l'ing. Poggi non ha ancora presentato il progetto completo, che non appena sarà pronto si farà premura di portarlo in consiglio per l'approvazione.

Nuova locazione

Rendeudosi disponibili i locali fin'ora occupati nel Broletto dalla R. Posta, la Giunta propone un nuovo contratto di locazione con la Cassa di Risparmio di Milano per la Filiale di Gallarate, della durata di nove anni e coll'affitto di L. 1000.

A *Buffoni* le 1000 lire sembrano poche in considerazione specialmente della qualità dei locali che sono fra i migliori.

Il *Sindaco* replica che infatti l'affitto è piuttosto modesto, ma costituisce il massimo ottenenutosi dalla Cassa di Risparmio, la quale del resto merita dei riguardi per le frequenti beneficenze. Osserva che prima dalla R. Posta il Comune percepiva 600 lire ed aveva l'obbligo di provvedere all'illuminazione e riscaldamento, obbligo che ora verrebbe a cessare.

Buffoni, pur ammettendo la bontà delle ragioni esposte dal Sindaco, vorrebbe che almeno si riducesse la durata del contratto da 9 a 6 anni.

Il Sindaco accetta e il Consiglio approva la nuova locazione così modificata.

Trasporto del Mercato del Bestiame

La necessità ormai evidente di trasportare il mercato del bestiame in località più adatta e di disporre il nuovo mercato in modo da garantire il controllo sanitario degli animali introdottivi e di promuovere un più proficuo incremento del mercato stesso, anche dietro parere dato dal veterinario municipale, dall'ufficiale sanitario e dall'ispettore, ha indotto la Giunta a presentare tale proposta al Consiglio. La località scelta dalla Giunta sarebbe quella del Cimitero vecchio unita all'attiguo appezzamento di terreno già di proprietà comunale.

Spadoni pur consentendo nella necessità di questo provvedimento raccomanda che si dia un preavviso agli esercenti interessati, lasciando loro un certo lasso di tempo; raccomanda altresì che si scelga una località adatta e conveniente.

Interloquiscono il cav. Mauri e l'avv. Buffoni, quindi viene votato ad unanimità un ordine del giorno, in cui si delibera di trasportare il mercato bestiame in località più adatta e di affidare alla Giunta l'incarico di studiare e presentare al più presto possibile un concreto progetto tecnico e finanziario.

Manutenzione stradale

Il *Sindaco* comunica che stante la mancanza di tempo utile per compilare un nuovo progetto di capitolato d'appalto per la manutenzione stradale per il 1. Aprile cioè alla scadenza dell'appalto in corso con la ditta Baizarini Pompeo, l'ingegnere ha proposto alla Giunta una proroga di 6 mesi al contratto in vigore, salvo intesa con la ditta per un congruo miglioramento delle condizioni allo scopo di proporzionare i prezzi d'appalto all'aumentato costo di mano d'opera: la Giunta è riuscita a combinare questa proroga eliminando il ribasso d'asta del 9.50 o|o previsto dall'appalto vigente ed accordando un aumento del 4 o|o sull'elenco dei prezzi dello stesso appalto.

Giuseppe Borgomaneri non si oppone a che si addiveuga a questa proroga stabilita dalla Giunta. Comprende anche come si siano dovuti accordare prezzi migliori di quelli fissati nel vecchio appalto. Ma è spiacente che la Giunta si ripromctta di compilare un nuovo progetto di capitolato d'appalto mentre altra volta si è raccomandato che alla scadenza dell'appalto sia della nettezza urbana come della manutenzione stradale si provvedesse a municipalizzare entrambi questi servizi; la Giunta si manifestò favorevole ad accogliere queste raccomandazioni, tanto è vero che ha lodevolmente provveduto a municipalizzare il servizio della nettezza urbana. Perchè non intende fare altrettanto della manutenzione stradale?

Buffoni si associa al Borgomaneri riteneudo che la municipalizzazione gioverebbe a migliorare il servizio. Invita la Giuuta a studiare e presentare al consiglio entrambe le proposte dell'appalto e dell'esercizio in economia.

Il *Sindaco* risponde che pur esseudo in massima favorevole alla municipalizzazione dei pubblici servizi, nel caso speciale si è persuaso della convenienza dell'appalto. In ogni modo la Giunta studierà e presenterà entrambe le proposte.

Parlano *Introini* e *Bitelli* per raccomandare che in compenso ai concessi aumenti per questi sei mesi di proroga si esiga un migliore servizio.

Quindi la proposta della Giunta è approvata.

Tassa di licenza degli Esercizi pubblici

Il Sindaco informa che esiste un Regolamento del 1871 che in osservanza della legge al riguardo, invece di far pagare una tassa fissa a tutti gli esercizi pubblici di osteria, ecc. permette che si faccia pagare il 5 per cento sul valore locativo. Si vorrebbe richiamare in vigore tale regolamento e per giustizia distributiva e per freuare in parte l'alcoolismo.

Il consigliere Buffoni è contrario in massima a richiamare in vita tale regolamento, perchè lo ritiene fiscale.

Il consigliere avv. Agnelli chiede alcuni schiarimenti, facendo delle osservazioni, di carattere pratico e giuridico.

Il Sindaco risponde che il Regolamento del 1871 è fondato sulla legge, ed il Comune approvandolo non farà che rispettare la legge. Naturalmente la tassa deve essere pagata una volta tanto, all'apertura di nuovi esercizi e salvi gli esercizi già esistenti.

Il consigliere Introini si meraviglia che il consigliere Buffoni sia contrario alla tassa progressiva.

Il consigliere Spaini è del parere del consigliere Buffoni, il consigliere Spadoni chiede spiegazioni e si dichiara favorevole al Regolamento.

Il consigliere Mauri osserva che quando era sindaco lui, il Regolamento del 1871 era stato applicato, ritieue giusto ed equo che il regolamento venga riattivato e rispettato, dimostra che il pericolo di fiscalismo non è giustificato.

L'ass. avv. Piceni osserva che il Regolamento è legalmente già in vigore. Si tratta semplicemente di richiamare su di esso l'attenzione e di apportarvi le uecessarie modificazioni.

Il consigliere Buffoni propone la sospensiva che viene respinta.

Il consigliere Bitelli dichiara che secondo lui non può parlarsi di tassa progressiva nel senso vero; egli per conto suo ritiene più giusta una tassa fissa.

Il consigliere Agnelli si meraviglia alla sua volta che il cons. Bitelli ritenga più giusta una tassa fissa, dimostra che il suo concetto è antidemocratico.

Il consigliere Buffoni chiarisce il concetto di Bitelli dicendo che la tassa è proporzionale, ma è più grave pei piccoli che pei grandi esercenti.

Il cons. Agnelli rispondendo a Buffoni e Bitelli dimostra che la tassa non è dannosa agli esercenti, anzi è pei medesimi protettiva, perchè colpendo solo gli esercizi nuovi, tenderebbe piuttosto ad impedire il sorgere di nuovi concorrenti, come pure è giusta la tassa proporzionale anzichè la fissa non essendo equo che debba pagare ugualmente chi apre una piccola osteria sperduta in qualche strada fuori centro, al pari di chi inaugura un sontuoso albergo od un grande caffè.

A tale proposito succedono dei battibecchi fra i consiglieri Agnelli, Introini, Bitelli e Buffoni e ci sono dei fatti personali. Il sindaco taglia corto agli incidenti.

Su proposta del cons. Buffoni non venne approvata la tassa di subingresso in esercizi già esistenti, come pure la tassa annuale proposta nel Regolamento.

Si procede alla discussione degli articoli che vengono approvati con emendamenti e modificazioni.

La concessione del gas fuori del Comune

Sulla domanda della Società Case ed Alloggi E. Macchi e C, per l'impianto dei gas in una casa sita in territorio di Creuna, il consigliere cav. Macchi è contrario ad accettare la domanda perchè prima di dare il gas a case fuori del comune, si deve dare il gas alle case del territorio di Gallarate.

Il consigliere Mauri dice che si tratta di questione di principio grave ed è contrario perchè andare sul territorio d'altri Comuni vuol dire andare incontro ad ostacoli gravi. E poi non è giusto far godere dei vantaggi di Gallarate, chi é fuori comune; favorire chi non paga le tasse e non sottostà ai pesi. Quindi crede che debba venire respinta per ragione di principio.

Il consigliere Buffoni si preoccupa della questione d'indole generale; egli è contrario alla massima emessa dal consigliere Mauri, che non si debba dare il gas fuori del Comune. Si deve fare una questione più semplice; vedere se conviene ed è opportuno dare il gas a privati. Egli non si pronuncia perchè azionista, desidera però che la Giunta studi il modo di portare il gaz, prima a Gallarate, poi ai Comuni finitimi.

Il consigliere Mauri spiega il suo concetto nel senso che egli è favorevole a trattative coi comuni per la concessione del gas, non per privati singoli. L'assessore Borgomaneri richiama lo scopo dell'azienda gas che è essenzialmente industriale, quindi ritiene utilissime nell'interesse di Gallarate le intese coi Comuni vicini per la somministrazione del gaz.

Vi si associa il consigliere delegato al gas cav. Introini il quale dice che i Comuni acquirenti il gas, penseranno a fare gli impianti e ad attraversare il loro territorio.

Si discute a lungo animatamente e prendono parte alla discussione l'avv. Buffoni, Borgomeneri Giuseppe, Manri finchè viene votato un'ordine del giorno dell'avv. Buffoni così concepito: « Il Consiglio Com. pur essendo in massima favorevole al concetto di fornire il gas anche ai Comuni vicini, delibera di non poter fare questa concessione ai privati residenti fuori del Comune. »

In seduta segreta

Il Sindaco da ragione di un ordine del giorno proposto della Giunta contrario all'accoglimento dalla domanda della Sig. Luigia Perez Maestra a Somma L. per cambio di posto d'insegnante colla Signorina Maria Vanelli a Gallarate. Crede la Giunta che, accogliendo simile domanda, si costituirebbe un precedente pericoloso contrario alle norme sempre adottate per cui i posti di insegnanti nel nostro Comune vengono sempre assegnati in seguito a concorso.

Giuseppe Borgomaneri si dichiara favorevole all'accoglimento della domanda. Comprende gli scrupoli della Giunta, ma crede che per decidere in questa questione si debba seguire un ordine di idee ben diverso. I diritti acquisiti dagli altri insegnanti non vengono punto lesi dalla nuova maestra che viene ad occupare il posto di un'altra. La legge giustamente lascia facoltà ai comuni di dare o no il proprio consenso, perchè si regolino secondo i casi, nell'interesse della scuola. Nel caso attuale è evidente che dal punto di vista didattico il comune avrebbe tutto da guadagnare acquistando al proprio servizio una maestra anziana, insegnante nella terza classe, con ottimi documenti la quale verrebbe ad insegnare alla classe I. Ed il beneficio didattico compenserebbe sufficientemente il lieve sacrificio finanziario che dovrebbe fare il Comune agli effetti dell'anzianità della Perez, Senza contare che si avrebbe una maestra che rispetterebbe anche l'obbligo della residenza.

Al Borgomaneri si uniscono l'*avv. Buffoni e Bitelli* che insistono sugli argomenti suesposti. Il Bitelli poi come maestro dice che l'art. 9 della legge 1903, invocato dalla Perez per il cambio, è una conquista della classe magistrale, e sarà quindi lieto anche per questo di dare il suo voto in favore.

L'ass. avv. *R. Piceni* sente il dovere di chiarire in merito il pensiero suo. Egli non è contrario ad aderire al cambiamento chiesto dalle due egregie insegnanti per ragioni personali e per prevenzioni ed ostilità che sarebbero ingiustificate e fuor di luogo, Egli, come ha lealmente dichiarato alle stesse interessate, avanzava in ordine alla domanda degli scrupoli di legalità, delle ragioni di principio e di massima.

Egli riteneva cioè che accettando il chiesto mutamento si veniva a ledere la massima ripetutamente sancita dal consiglio comunale, che i posti di impiegati e specie degli insegnanti dovessero essere conferiti in seguito a concorso, tanto che anche per le promozioni di una classe all'altra, l'amministrazione su conforme e replicato parere della commissione scolastica, aveva adottato la forma del concorso interno, come quella che meglio garantisce gli interessi dei concorrenti, l'imparzialità ed il miglior controllo nel giudizio.

Riteneva che l'ammettere per intervenuti accordi reciproci una nuova insegnante, nel posto conseguito di una maestra delle nostre scuole, dopo regolare concorso e dopo l'immancabile, necessaria carovana, costituisse una posizione di previlegio, di favore per la nuova venuta, che potrebbe suscitare il mal contento degli insegnanti anziani che dovettero per giungere al posto che ora occupano, passare la solita trafila, di supplente prima, di insegnante delle frazioni poi, ed arrivare così al capoluogo.

Temeva poi si costituisse un precedente che potesse essere in altri casi fonte di inconvenienti e di irregolarità. Tant'è vero che la legge non impone il mutamento, ma lascia liberi i Comun di consentirlo o meno. Riconosce le ragioni addotte dalle richiedenti e per conto suo si rimette completamente al Consiglio che è in materia sovrano, osservando che è giusto in caso di nomina si conferiscano i sessenni maturati a favore della signorina Perez e su ciò il consiglio non può nè deve lesinare.

Dopo aver assicurato quanto all'obbligo della residenza degli insegnanti, ch'esso legalmente ed agli effetti regolamentari risulta osservato, perchè ogni maestro ha dato al Municipio un domicilio in Gallarate, e che del resto nessun inconveniente al riguardo si è rilevato; conchiude dichiarando ch'egli ha voluto francamente esporre le idee, perchè non si ingenerino malintesi, o non si diano errate interpretazioni ai suoi concetti ispirati alla massima imparzialità, ed alla coscienza sua aliena da antipatie, da prevenzioni ed ostilità personali, e che sarà per nulla affatto spiacente, se il Consiglio, accoglierà i voti delle due insegnanti di cui egli non disconosce i meriti.

Buffoni e Bitelli replicano insistendo.

Giuseppe Borgomaneri chiede che venga data lettura dei documenti presentati dalla Perez ed insiste sul concetto democratico della disposizione di legge invocata.

Dai documenti risulta che la Perez è un'ottima maestra che fece sempre un servizio lodevole ottenendo incarichi speciali ed encomi.

Si viene ai voti ed a maggioranza la domanda della Perez viene accolta.

Vengono poi confermati a vita nei posti rispettivamente occupati la maestra Maranesi, il direttore didattico Bettinelli ed il segretario capo dott. Rossi, per i quali il Sindaco ha parole di lode.

Il consiglio accoglie con un applauso la conferma del segretario capo che è fatto segno alle più vive attestazioni di simpatia.

Infine si prende atto delle dimissioni del vice segretario sig. Villa Terzo nominato in altro Comune. E la seduta ha termine alle ore 12.30.

L'ultima epistola

Ci sentiamo colpevoli di un grave fallo e ne facciamo pubblica ammenda.

Nel numero scorso, involontariamente, rodammo i nostri cortesi lettori di un vero gioiello. Ci è sfuggita, non sappiamo bene come, l'ultima di quella serie interessantissima di lettere.... commoventi, che Sua Eccellenza il Sottoprefetto di Gallarate si degnava di scrivere — lui, autorità immediatamente superiore — a confusione e vergogna della.... inferiore autorità sindacale.

In compenso sentiamo il dovere di pubblicarla oggi a ricreazione del pubblico ed anche perchè potrà servire come testo di lingua. Meglio tardi che mai!

Ecco dunque la bella prosa di Colui che... detiene con senno e lode il supremo potere della città nostra:

Sig. Sindaco di Gallarate,

Lungi da me il pensiero di aver voluto recare offesa e tanto meno dare schiaffi morali all'Amministrazione Comunale nella proposta, che feci al signor Prefetto di Milano, del Custode del locale Carcere Giudiziario.

Io ho in questo affare agito, come sempre, nello interesse del pubblico servizio **e a base di atti.**

Non rilevo le inesattezze, i subbiettivi apprezzamenti della sua lettera, perchè oggi sarebbe affatto intempestivo e lascerebbe ognuno nel suo ordine di idee, **benchè esulino, come esulano nella S. V. il preconcetto ed il sottinteso nel mio convincimento sereno ed obbiettivo, basato sull'equità, legge immutabile della pubblica amministrazione.**

Non rilevo nemmeno le sue teorie, dirò così, nuove in fatto di diritto pubblico amministrativo, perchè si risolvono in una tesi, da discutersi e molto in altra sede di competenza propria.

Rilevo soltanto che **non è più il caso di lettere** *sull'argomento tra questo ufficio ed il Comune, essendo chiaro e manifesto che la S. V. contro la decisione del signor Prefetto della Provincia ha tutti i mezzi concessi dalle patrie leggi sia per quanto riguarda la legittimità sia per quanto concerne, se crede, il merito del provvedimento.*

Il Sottoprefetto DE BONIS

Veramente, gli ignoranti dell'amministrazione, gli immediati inferiori non riusciranno facilmente a capire... il latino di qualche passo un po'..... tacitiano in questa magnifica lettera. Forse, quei *subbiettivi apprezzamenti*, quel *benché esulino come esulano il preconcetto ed il sottinteso nel convincimento sereno, ecc.* non sono roba alla portata di tutte le menti.

Oh, Dio! Dopo tutto nemmeno Giosue Carducci scriveva per il volgo profano, nè il divo Gabriele nasconde il suo disprezzo per i *catoncelli stercorari!*

Del resto non mancano « *le teorie, dirò così, nuove, che si risolvono in una tesi da discutersi e molto in altra sede di competenza propria.* »

Questo periodo non è oscuro. Chi non comprende le teorie, la tesi e la sede di competenza propria?

E poi, c'è quell'ultima frase incisiva, degno « suggel che ogni uomo sganni »: *non è più il caso di lettere.*

Verissimo!

Ne siamo convinti anche noi.

Ora farebbe piuttosto al caso un telegramma, uno solo da.... Roma.

Rettifica

Nel numero precedente, riportando la lettera 19 Marzo del Sindaco al Sottoprefetto si è stampato, per errore del proto:

" *Il 5 febbraio le scrissi una lettera « sollecitando ed ancora nessuna risposta.* »

Dovevasi invece dire:

« *Il 5 febbraio le scrissi una lettera « sollecitando la pratica e non ebbi « alcuna risposta. Il 24 detto le scrissi « una nuova sollecitazione ed ancora « nessuna risposta.*

» *Mi decisi quindi..... ecc.* »

Difesa Sottoprefettizia

La " *Cronaca Prealpina* „ dopo un imparziale resoconto della Seduta consigliare dovuto certo alla lealtà del corrispondente ordinario, porta un *comunicato* in difesa del Sottoprefetto.

Diciamo *comunicato*, perchè sebbene non ne abbia la forma, siamo convinti che è dovuta non al corrispondente, nè alla redazione del giornale, ma ad un giornalista... estemporaneo, il Cav. De-Bonis, che deve avere dell'amicizia e della... pietà verso il Sottoprefetto di Gallarate. Lo stile è proprio quello delle lettere mandate al nostro Sindaco: le stesse amenità, la stessa timida, magra, infelicissima difesa, la stessa ricercatezza ed incomprensibilità di frasi proprio dell'uomo superiore a tutti. Noi ci guardiamo bene di intavolare una polemica giornalistica col sottoprefetto, pardon..... coll'ottima " Cronaca Prealpina. „

Ci limitiamo a rivolgere allo scrivente — autorità costituita, immediatamente superiore ecc. ecc. — qualche domanda: è vero o non è vero quanto ha affermato il Sindaco di Gallarate e negli scritti ed in consiglio? è vero, o non è vero che il concorso venne deliberato dalla commissione delle carceri presieduta dal sig. Sottoprefetto, dalla Giunta approvato e reso esecutivo dall'autorità tutoria in epoca antecedente alla provvisoria assunzione dell'attuale carceriere? è vero o non è vero che le condizioni del concorso poste dalla Giunta sono quelle volute dalla legge? è vero o non è vero che il Sig. Quattrini non aveva concorso e non poteva concorrere? è vero o non è vero che spetta per legge alla Giunta fare le proposte per tale nomina al Prefetto? è vero o non è vero che il Sindaco era disposto a rinnovare il concorso nell'interesse del servizio, non essendo il primo riuscito soddisfacente a detta del sottoprefetto? è vero o non è vero che il sottoprefetto s'era impegnato ad approvare il nuovo concorso che doveva aver luogo per suo desiderio in marzo? è vero o non è vero che il sottoprefetto dopo questo formale impegno si trincerò in un dignitoso silenzio, cercò di menare il can per l'aia, e che solo quando fu sollecitato di rispondere — almeno per educazione e cortesia — disse che aveva riflesso (qualche volta riflette anche lui ed è quando... sbaglia peggio di quando non... disturba la sua mente... superiore) e che aveva pensato di proporre senz'altro la nomina del Sig. Quattrini che non aveva nemmeno fatto domanda ma che però si riteneva sicuro di riuscire... ugualmente? è vero o non è vero che questa non è condotta seria, nè rispettosa della parola data tanto più solenne perchè proveniente da... autorità costituita?

Risponda a tutto ciò il sottoprefetto, senza burbanza e senza parole grosse; risponda con la testa e non coi piedi, colle ragioni e coi fatti, non coi dispetti e cogli schiaffi, ed allora il pubblico potrà farsi un sereno giudizio e potrà dire se quanto avvenne è dovuto all'esagerazione dei popolari, e se questa è misera quistioncella o una vera e propria inframettezza illegale, arbitraria ed iniqua, un vero attentato alla sovranità della rappresentanza elettiva, all'autonomia comunale.

Fu un vero maneggio tortuoso, per favorire a qualunque costo e per scopi non ben conosciuti; è stata un'occasione cercata e desiderata per manifestare la propria antipatia all'Amministrazione Democratica, che fiera ed onesta prosegue per la via maestra della legge, del diritto e della giustizia.

Un ultimo rilievo al comunicato sottoprefettizio: in esso si scrive che i *popolari han sapu o abilmente sfruttare questo incidente, per cavar sangue da una rapa.* Chi è la rapa? seguendo la logica del comunicato parrebbe dovesse essere un'autorità costituita, superiore al Sindaco che è appunto la vittima di quelle sanguisughe di popolari: de bonis? Noi però non lo crediamo; diavolo, il giornalista estemporaneo sarebbe troppo, troppo sincero....

IN CITTA'

Sviluppo Edilizio

La Giunta Municipale ha deliberato di fare le pratiche per proseguire in linea retta la via *Umberto I.* sino all'incontro della via Marsala.

E' certamente un'opera utile e necessaria per il completamento della rete stradale in quella importante località; e siamo sicuri che i proprietari interessati non vorranno ostacolare le trattative con opposizioni o con pretese di compensi esagerati.

Il Comune ha il dovere di curare lo sviluppo edilizio della città provvedendo in tempo alla formazione di nuove strade spaziose e regolari.

D'altra parte quei proprietari che per le nuove strade vedono i loro stabili aumentare di valore con maggiore facilità di vendita per costruzioni, devono inspirarsi ad un concetto di equità e di moderazione nel trattare le cessioni d'arce occorrenti al Comune per eseguire tali opere.

Confidiamo che presto il proseguimento di via *Umberto I.* venga definito e sia un fatto compiuto.

Era tempo !

Il maestoso palazzo che, per grazia e volontà dei munifici amministratori della nostra Provincia, è sorto (un po' lentamente, ..) sulle rovine della vecchia Dogana, accoglie finalmente i suoi nuovi inquilini.

Da qualche tempo vi ha preso sede il Consorzio Agrario e la cattedra ambulante di Agricoltura.

L'ufficio postale telegrafico si aprirà al pubblico lunedì 29 corr. E persino il Sottoprefetto, anche lui, dopo aver fatto tutti i suoi comodi, sta ultimando il trasloco suo e degli uffici dai locali del Broletto alla nuova sede.

Finalmente!

Il busto a Carducci

Continuano con nobile slancio le sottoscrizioni per l' acquisto del busto in bronzo di Giosuè Carducci che verrà donato al Municipio perchè provveda a collocarlo degnamente ed in opportuna località.

L'iniziativa, da noi subito caldeggiata, accoglie il favore ed il plauso di quanti, senza preconcetti, sogliono dare il loro appoggio spontaneo e sincero ad opere che tornano di decoro e lustro alla città nostra.

Intanto pubblichiamo in aggiunta alla lista precedente la nota delle nuove sottoscrizioni :

Somma precedente L.	678 –
Paole Gagliardi	2 –
Trolli Italo	3 –
Rumi Enrico	3 –
Rumi Rag. Amilcare	5 –
P. T.	1 –
Cattaneo Luigi	5 –
Cav. De Fornera Piantanida	10 –
Luigi Macchi	10 –
Innocente Lnetti	2 –
Coscia Serafino	2 –
Forni Giosuè	5 –
Vitrotti Renzo	2 –
Piantanida Piero	5 –
Seveso Alfredo	3 –
Mazzucchelli Luigi	3 –
Colombo Luigi	3 –
Ricalmi Carlo	1 –
Piero Binaghi	5 –
Piotti Enrico	3 –
Giuseppe Budelli	1 –
N. N.	5 –
Ferrario Santino	2 –
Tosi Gaudenzio	2 –
Riva Angelo	2 –
Checchi Angelo	2 –
Scampini	2 –
Fraschini Antonio	5 –
Dott. Luigi Zerboni	5 –
Carlo Lazzati	5 –
Sanner Alfonso	2 –
Baroni Alfio	1 –
Orlandi Carlo	5 –
Biganzoli Battista	2 –
Lnoni Luigi	2 –
Della Giovanna Giuseppe	2 –
Moro Piero	2 –
Trauchinetti Lnigi	2 –
G. B. Macchi	5 –
Ferrario	2 –
Alè Giovanni	2 –
Panelli Carlo	2 –
A.	2 –
C. B.	2 –
Y.	2 –
L. R.	2 –
Tamburinetti	1 –
N. N.	1 –
N. N.	1 –
N. N.	2 –
B. E.	2 –
Rizzini Ottorino	5 –
Rag. Cav. Giuseppe Calderara	50 –
Ing. Filippo Tenconi	5 –
Bajardi Fortunato	5 –
Guido Bertelli	1 –
Luigi Mazzucchelli (Marenghino)	5 –
Italo Sorbaro Sindaci	2 –
Bragantini Achille	2 –
Cattaneo Ambrogio	2 –
Minoli Pasquale	2 –
Morandi Giuseppe	2 –
Biganzoli Pietro	1 –
Vago Ettore	1 –
Bossi Luigi	3 –
Bizzozzero Carlo	2 –
Casali Giovanni	1 –
Blefari Cav. Luigi	2 –
Sacconaghi Antonio	5 –
Finizio Giuseppe	2 –
Gnocchi Antonio	2 –
Bellora Carlo	3 –
Fortunato Clerici	3 –
Aspesi Anna	3 –
Piotti Giuseppe	5 –
Turri	1 –
Totale L.	941

Società ed Industrie

Accomandita Introini & C.

Domenica scorsa, alla sede della Banca di Gallarate, sotto la presidenza dell'avv. prof. Arnaldo Agnelli e coll' intervento di numerosi azionisti, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dell' accomandita " Introini e C. „

Venne letta ed approvata la relazione dell'amministratore cav. Vittorio Introini, nella quale si annuncia che il capitale – che già venne aumentato da L. 1,500,000 a lire 2,500,000, col primo luglio 1908 – verrà ora portato, conformemente all'autorizzazione già data dall'assemblea degli azionisti il 7 marzo 1907, a L. 3,000,000 per poter far fronte alle aumentate esigenze della produzione.

Fu respinta la proposta di trasformare la Società da accomandita in anonima, rinviandola a tempo più opportuno, date le condizioni attuali dell' industria cotoniera, che sconsigliano un tal passo. Fu approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre scorso, con un attivo di L. 5,515,890,75, un passivo di L. 5 milioni 301,931,47, ed un utile netto di L. 213,959,27, così ripartito: alla riserva L. 12,000; interessenza al gerente 20,102,45 ; retribuzione ai sindaci 1,500; dividendo intero su N. 7500 azioni da L. 200, a L. 18 L. 135,000; dividendo su N. 5000 azioni con godimento dal 1 luglio 1908 a L. 9 L. 45.000. Riporto a nuovo L. 356,82.

Vennero infine riconfermati in carica il rag. Mauro Mazzucchelli, membro del Comitato Consultivo, i sindaci effettivi Cantoni nob. Costanzo ; ed i sindaci supplenti Bossi Giovanni di Carlo ; Bellora cav. Pietro.

Plaudiamo al gerente sig. Introini per lo splendido risultato ottenuto non ostante la crisi in cui la versato l' industria cotoniera nello scorso anno.

Incendi — Un principio d'incendio si manifestò verso le 13 e mezza domenica in un deposito di legna, all'albergo della Croce Bianca, in via Post Castello.

Le fiamme in breve divamparono, minacciando di comunicarsi all'attigua magazzeno di legnami della ditta Eredi Girola Accorsero i pompieri e molti volonterosi cittadini, ed il fuoco venne spento. Il danno è abbastanza rilevante.

— Nella stessa sera, al locco i nostri pompieri furono chiamati nella cascina della signora Adele Tredici Martegani, in affitto al contadino Giuseppe Carù fu Lorenzo, nativo di Cardano al Campo. il fuoco distrusse sette quintali di paglia che si trovavano sotto il portico della stalla, poi si attaccò al fienile, dove trovavansi depositati altri 80 quintali di fieno, strame, stuoie ed attrezzi rurali

I pompieri coll'aiuto degli inquilini e del faccino Colombo Carlo di 27 anni, che tagliò le congiunzioni delle travi, poterono, dopo qualche ora di lavoro, circonscrivere e soffocare le fiamme.

Il banchetto dell'Unione Impiegati e Commessi — L'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e circondario, aderendo al desiderio espresso da parecchi soci, ha fissato un banchetto tra gli appartenenti al sodalizio, che avrà luogo questa sera alle 19.30 all'albergo del Leon d'Oro.

Sarà un'amichevole ed allegra riunioue, alla quale certo molti vorranno iutervenire.

Un saluto — Giuseppe Macchi l'amico nostro carissimo Iseflo, ebbe in questi giorni l'onore di venire chiamato a coprire uu inportante impiego di fiducia presso la Banca di Legnano.

A lui, che da molti anni era capo corrispondente alla nostra Banca assai apprezzato e benvoluto, i colleghi offrirono un banchetto di saluto. Noi pure lieti per la nomina meritata gli inviamo i nostri rallegramenti.

Convito elettorale — Domenica nel salone dell'Albergo d'Italia venne festeggiata la rielezione dell'on. Rouchetti con uno splendido banchetto al quale poterono partecipare i Sindaci del Collegio e tutti i membri del Comitato centrale.

Al banchetto preseuziarono circa 40 persone.

Molta cordialità ed allegria.

Si dice che il sottoprefetto brillasse per la sua assenza non sappiamo bene se voloutaria o. ... forzata.

Sessione d'esami — Ai primi del p. v. mese di Aprile avrà luogo la terza sessione degli esami di compimento valevole anche per l'inscrizione delle liste elettorali. Coloro che desiderano sostenere detti esami devono farne domanda al Sindaco o per esso alla direzione didattica entro il 31 Marzo corr.

La musica " La Libertà „ per la partenza del suo maestro Gilfredo Cattolica, darà un concerto d'addio domani 28 Marzo alle ore 16 in piazza Vittorio Emanuele, col seguente programma :

1. Cattolica - Marcia Militare.
2. Massenet – Il Re di Lahore. Sinfonia.
3. Verdi – Aida. Gran Marcia e Finale II.
4. Rossini – Guglielmo Tell. Sinfonia.
5. Mantelli – Mazurka nel ballo l' «Avventuriera»

SPORT

La gran coraa podistica " Coppa delle 6 giornate „ Vinta aplendidamente da Umberto Blasi del Velo Club Gallarateae.

Indetta dal Club Podisti Milanesi, Domenica 21 corr. ebbe luogo la classica corsa d'inaugurazione della stagione primaverile, e precisamente sul percorso Milano – Linate e ritorno Km. 20. Quantunque il percorso sia stato ridotto ad un deplorevole stato, per la continua pioggia dei giorni scorsi, tuttavia ben quaranta corridori si presentarono all'appello, onde potersi cimentare nell'ardua prova; e tutti noncuranti della minacciosa altitudine del tempo.

La Partenza: Alle ore 13.1|2 precise vien dato il via ai concorrenti, e la testa viene subito presa da Zanti seguito da Giovanoli, Blasi, indi Bertoni e De Micheli. Dopo circa 8 Km. vediamo ritirarsi il nostro Bertoni, accusando dolori viscerali, e fu un vero peccato. A metà percorso circa Giovanoli attacca vigorosamente e riesce a sorpassare Zanti. Il forte Blasi segue sorridente con facilità in terza posizione, aspettando il momento opportuno, ed infatti al 16° Km. circa con vera audacia attacca fortemente, raggiunge Zanti sorpassandolo, e prosegue all'inseguimento di Giovanoli, sino a che lo raggiunge. Per un centinaio di metri la lotta fra i due campioni migliori è vivacissima, ma Blasi che trovasi in un eccellente forma, merce il continuo e serio allenamento fatto, riesce a staccare l'avversario, e continua i restanti 4 Km. solo indisturbato sin al traguardo d'arrivo, che lo taglia pel primo. Egli ha percorso i 20 Km. di fango in ore 1.16 – La numerosa folla che assiste, acclama fragorosamente il tenace campione del fiorente Velo Club di Gallarate.

Ecco l' ordine d' arrivo :

1. Blasi Umberto – Velo Club Gallarate – 1 16'30" 2. Giovanoli Emilio – Agamenone 1 17'45" 3. Zanti Fortunato P. R. L. – 1 20'. 4. Balzaretti Olimpio – P. R. L. 5. Colli Ottorino – Agamennone. 6. Dionigi Pioltini, id. – 7. Greco Luigi, Salus e Virtù – 8. Maderna Ernesto, S. C. A. – 9. Bussi Ernesto, P. R. L. – 10 Oliva Alessio, S. C. A. – 11. Stramba Luigi, Salus e Virtus – 12. Bernin Mario Juventus – 13. Mariani Pietro, Juventus – 14. Collina Giuseppe Libero – 15. Lopano, libero – 16. Deponti Giacomo S. C. A. – 17. Protasoni Giovanni S. C. A. – 18. Crippa Giuseppe, Agamennone – 19. Varisco Andrea, S. C. A. – 20. Rossi, Agamennone – 21 Malnati Osvaldo, Salus e Virtus – 22. Fumagalli Carlo, Agamennone. Altri in tampo massimo.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto : Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore : Dott. G. Glevanelli

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

BAGNI DI LUCE - Elettricità Massaggi e per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll' apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Formola Prof. Sen. De Giovanni, efficace nelle *Bronchiti, Asma, Enfisene e Tubercolosi* (1 stadio) Medico Direttore cav. Dott Filippo Garbarino

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. G. Mazzolotti

Consulenti Professori Ripamonti e Calvini, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazioue di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (visi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 a le 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis* Via della Zecca, 37 Torino.

SOMATOSE

RICOSTITUENTE SOVRANO

per deboli, convalescenti, ecc.

ECCITA L'APPETITO

NB. — Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

È USCITO il 120° migliaio del

NUOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ITALIANO - COMPLETO

fondato a giorno dall'Autore

4333 incisioni - 48 Carte geogr.

in corso

Parte Linguistica - Parte Scientifica

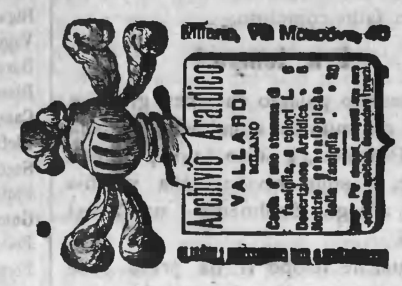
Legato in tela e oro L. 6,25

Franco di porto nel Regno

SETTIMA copia GRATIS a chi ne acquista SEI

ANTONIO VALLARDI, Editore

MILANO - Via Moscova, 40



AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli RAMAZZOTTI, MILANO Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del Cognac

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

LA VICTOIRE

CONCIMI CHIMICI CONTROLLATI

Sementi selezionate

Aratri South Bend

Macchine ed attrezzi agricoli

L° SINDACATO AGRARIO COOP. DI MILANO

Filiale di GALLARATE

Via Ugo Foscolo (*Mercato Boario*)

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomode dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina vaglia di L. 3,20 — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

LE PILLOLE FATTORI

di CASCARA SAGRADa

sono senza rivali per guarire radicalmente il

CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO

STITICHEZZA

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO

Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 L. 2.

I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS » Milano, Torino, Genova, Venezia

---

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica"

F. BISLERI & C. - MILANO

Convalescenti *da polmoniti, pleuriti e bronchiti usate la*

GUIACOLINA POLLI

Questa nostra specialità che non esitiamo ad affermare la migliore delle congeneri ha il vantaggio di aver accoppiata all'azione eminentemente microbicida del **guaiacolo**, l'azione ricostituente dell'**arsenico**, di modo che i risultati sono, diminuzione della temperatura, modificazione dei catarri, cessazione della tosse e aumento del peso dell'ammalato.

Di sapore gratissimo, si amministra con facilità agli adulti e ai bambini.

Flacone per posta L. 3,80 — Premiata Farmacia POLLI, Milano, al Carrobbio

---

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».